

la PARROCCHIA

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2012

Benedetto XVI, 2012 anno della fede



Il prossimo 11 ottobre si compiranno 50 anni esatti dall'apertura del Concilio Vaticano II, un avvenimento che molti di noi ricordano e che ha segnato un momento di rinnovamento nella vita della Chiesa. Per ricordare tale avvenimento il papa Benedetto ha indetto, proprio a partire dall'undici di ottobre, l'anno della fede che si concluderà con la festa di Cristo Re il 24 novembre del 2013. Con la celebrazione dell'anno della fede si vuole anche ricordare che nello stesso giorno si compiono venti anni da quando il papa Giovanni Paolo II ha messo a disposizione di tutti i cristiani il Catechismo della Chiesa Cattolica.

Il concilio Vaticano II era stato convocato da papa Giovanni proprio per riflettere su come la Chiesa poteva continuare la sua missione di testimoniare Gesù e di annunciare il Vangelo di fronte ad un mondo che stava vivendo dei profondi cambiamenti. Il mondo cambiava nell'assetto politico per il confronto tra i blocchi dei paesi occidentali e orientali e la spinta dei paesi in via di sviluppo che chiedevano di stabilire tra paesi avanzati e paesi poveri relazioni di maggiore giustizia. Il mondo cambiava nell'assetto culturale: i progressi scientifici e tecnologici rendevano l'umanità più consapevole della possibilità di risolvere, con le risorse umane, i problemi posti alla vita dell'uomo, riducendo quello spazio di mistero fino ad allora occupato dal riferimento soprannaturale. Certamente dal concilio è venuto alla chiesa un aiuto nel cammino della fede: pensiamo al maggiore contatto con la Sacra Scrittura, ai tanti cammini di catechesi e di evangelizzazione iniziati nelle parrocchie, alla liturgia più accessibile a tutti, all'atteggiamento di dialogo con personalità della cultura non credente.

Ma la spinta del concilio non ha cancellato l'istanza che aveva suggerito al papa di convocarlo. Infatti anche oggi si pone urgente la questione: la fede è ancora una proposta di cui ha bisogno l'uomo del nostro tempo? Alla domanda potremmo rispondere sì, se guardiamo il mobilitarsi delle persone per grandi eventi religiosi, ma dobbiamo rispondere no, se guardiamo la minore partecipazione alla vita delle parrocchie o comunque il diffondersi di un modo di vivere che prescinde da riferimenti religiosi. Con l'indizione del prossimo Anno della Fede il Papa ha proprio voluto con forza riproporre alla attenzione di tutti la questione della fede, per spingere tutti ad una riflessione, se è proprio vero che possiamo vivere a prescindere da Dio, se il vangelo ha perso ormai definitivamente la sua spinta propulsiva.

Certamente durante quest'anno ci saranno grandi celebrazioni, già sono annunciati: canonizzazioni di santi martiri, testimoni della fede, forse la beatificazione di Paolo VI e Giovanni Paolo I, raduni di religiosi, di movimenti, di giovani. Ciò che ritengo però più importante è una riflessione, che deve essere fatta ai vari livelli, su come il pensiero che guida la vita della gente del nostro tempo ha ancora bisogno di riferirsi a Dio.

Perché l'uomo di oggi dovrebbe credere? Che cosa guadagna dalla fede? Io penso che guadagni molto, ma occorre trovare nuove riflessioni e nuovi linguaggi per convincerlo di ciò. In questa ricerca è necessario un atteggiamento positivo di stima e di apertura verso l'uomo del nostro tempo e verso il pensiero del mondo contemporaneo, partiremmo con il piede sbagliato se pensassimo che abbiamo di fronte un uomo cattivo perché non crede più, chiuderemmo all'inizio ogni possibilità di dialogo. Occorre uno sforzo di ascolto e di comprensione della posizione culturale degli uomini nostri contemporanei, provare a capire perché non credono, come fanno a vivere escludendo il cammino religioso: solo dopo averli ascoltati potremo provare a spiegare perché noi riteniamo che la fede sia una proposta valida anche per loro.

il Parroco

Ricorda in agosto

Venerdì 3 agosto, PRIMO VENERDÌ del MESE, la comunione agli ammalati, ore 17:30 Adorazione Eucaristica, ore 18:30 Santa Messa.

Lunedì 6 agosto, pizza al mare: l'appuntamento è alle ore 17 in piazza S. Antonio, poi andremo nella spiaggia libera attrezzata vicino ai bagni Nettuno dove, dopo aver fatto il bagno e giocato, mangeremo la pizza. Costo euro 5 a testa, gelato compreso. Se volete venire solo a cena, avvistate entro le 18. Tel. 333 2947818

Sabato 11 agosto, in chiesa alle ore 10, confessioni per tutti i bambini e i ragazzi del catechismo

Mercoledì 15 agosto – ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE – Giornata a sostegno delle attività parrocchiali